



ISTITUTO COMPRENSIVO SANTA VENERINA

via Aldo Moro – 95010 Santa Venerina (CT)

Tel. 095/7000515

email: ctic8aq00e@istruzione.it pec: ctic8aq00e@pec.istruzione.it

sito web: www.icsantavenerina.edu.it

C.F. 81003130879 – Codice Univoco: UF4XDZ



Innovazioni didattiche e pratiche riparative

L'Istituto Comprensivo Statale di Santa Venerina promuove un progetto educativo fondato su innovazione didattica, centralità dell'alunno e cura delle relazioni, in piena coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le Avanguardie Educative di INDIRE e con il quadro normativo vigente. Le scelte pedagogiche adottate configurano una scuola orientata all'autonomia, alla responsabilità e al benessere, intesa come comunità educante capace di accompagnare ogni alunno in un percorso di crescita globale.

Il Modello Senza Zaino: una scuola dell'autonomia e della comunità

L'Istituto ha scelto di adottare il Modello Senza Zaino, un modello educativo che pone al centro non solo i contenuti dell'apprendimento, ma soprattutto i processi, le relazioni e le modalità attraverso cui si apprende. Gli alunni sono protagonisti attivi del proprio percorso formativo e vengono guidati verso apprendimenti significativi, consapevoli e duraturi.

Il modello si fonda sul Global Curriculum Approach, secondo il quale l'intera esperienza scolastica – dagli spazi agli arredi, dalle relazioni alle metodologie – viene progettata in modo integrato e coerente.

I tre principi cardine del modello, Ospitalità, Responsabilità e Comunità, si traducono in scelte organizzative e didattiche concrete. Gli spazi di apprendimento sono ripensati come ambienti accoglienti, sicuri, funzionali e stimolanti. Le aule sono organizzate in isole di lavoro per favorire l'apprendimento cooperativo, aree laboratorio accessibili in autonomia e un'agorà, spazio dedicato al confronto, alla condivisione, alle routine e alle pratiche riparative. Gli ambienti sono flessibili e modulabili in relazione alle attività proposte. Il materiale didattico è comune, organizzato e disponibile in aula, favorendo autonomia, responsabilità e riducendo la necessità del trasporto quotidiano. Le buchette personali consentono agli alunni di gestire in modo autonomo il proprio materiale, limitando lo zaino allo stretto necessario per il lavoro domestico. A supporto dell'autonomia vengono predisposte le Istruzioni per l'Uso (IPU): procedure chiare, condivise e schematiche che guidano l'utilizzo degli spazi, dei materiali e lo svolgimento delle attività. Anche la gestione dei tempi e dei bisogni personali, come l'uscita per i servizi, avviene in modo responsabile e regolato. - Dal punto di vista metodologico, la didattica si allontana dalla sola lezione frontale per privilegiare un apprendimento cooperativo, laboratoriale ed esperienziale, basato sul "fare" e sul "fare insieme".

me". Sono previste attività differenziate ai tavoli, con gruppi omogenei o eterogenei in base agli obiettivi, e momenti di lavoro guidato in piccoli gruppi con la presenza diretta dell'insegnante. Il tutoring tra pari e il lavoro di gruppo rafforzano competenze sociali, senso civico e collaborazione. Anche la valutazione assume una funzione prevalentemente formativa, orientata alla valorizzazione del percorso, dei processi attivati e delle competenze maturate, promuovendo progressivamente pratiche di autovalutazione.

Le aule tematiche: ambienti di apprendimento laboratoriale

In continuità con il Modello Senza Zaino e in risposta alle esigenze della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto ha adottato la scelta pedagogica delle aule tematiche, o aule-laboratorio disciplinari.

Si tratta di ambienti di apprendimento autosufficienti, curati e organizzati in funzione della disciplina, dotati di arredi, materiali, libri, strumenti, tecnologie e risorse specifiche.

Questa organizzazione supera la staticità dell'aula tradizionale e favorisce una didattica attiva, laboratoriale e centrata sull'alunno, che diventa protagonista della costruzione del proprio sapere. Gli studenti si spostano tra le aule, riattivando corpo e mente, migliorando attenzione, benessere psicofisico e convivenza civica.

Ogni docente ha l'opportunità di "abitare" la propria aula disciplinare, rafforzando l'identità professionale e rendendo l'insegnamento più autentico, coinvolgente e coerente con le metodologie adottate.

Il dialogo tra spazi, tempi, metodologie e tecnologie genera un circolo virtuoso che incrementa la motivazione allo studio, l'autostima e il senso di autoefficacia degli alunni.

Metodologia CLIL

Tra le innovazioni metodologiche adottate rientra l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera, favorendo contemporaneamente lo sviluppo delle competenze linguistiche e disciplinari.

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015, l'Istituto propone nel corso dell'anno scolastico lezioni tematiche in L2, calibrate sul livello linguistico delle classi. Tali attività possono interessare diverse discipline curricolari (scienze, storia, geografia, tecnologia, musica, educazione civica, ecc.) e consentono agli alunni di familiarizzare con un approccio integrato ai saperi.

La finalità del CLIL è quella di potenziare le competenze comunicative e cognitive degli studenti, offrendo una preparazione progressiva e funzionale al successivo percorso nella scuola secondaria di secondo grado.

La scuola riparativa: educare alle relazioni e alla responsabilità

L'Istituto adotta un approccio di scuola riparativa, che considera il conflitto non come una colpa da punire, ma come un'opportunità educativa e di crescita per tutte le persone coinvolte.

Tale modello, ispirato alla giustizia riparativa, affonda le sue radici nella pedagogia attiva, nell'educazione alla pace e nella gestione non violenta dei conflitti, ponendo al centro la comunità educante e lo sviluppo delle competenze socio-emotive.

In presenza di episodi di offesa, umiliazione, prepotenza o ingiustizia, la scuola non si limita a interventi sanzionatori formali, ma attiva percorsi di mediazione e pratiche riparative che coinvolgono studenti, docenti, dirigente scolastico e famiglie.

Ciascuna persona ha la possibilità di esprimere il proprio vissuto, essere ascoltata e partecipare alla costruzione condivisa di una risposta educativa orientata al futuro, non giudicante e finalizzata al ripristino delle relazioni.

Questo approccio contribuisce a creare un clima scolastico basato su rispetto, ascolto, responsabilità e benessere, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole.

Conclusione

Le innovazioni didattiche e organizzative adottate dall'Istituto Comprensivo Statale di Santa Venerina delineano una scuola intesa come ambiente di apprendimento, di relazione e di crescita, capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e di accompagnarli nello sviluppo integrale della persona.

Il Modello Senza Zaino, le aule tematiche, la metodologia CLIL e la scuola riparativa costituiscono elementi integrati di un progetto educativo unitario, coerente e orientato al futuro.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/10/25 (Delibera n. 2)

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 06/11/25 (Delibera n. 2)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Mariangiola Garraffo Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ex art.3 c.2 del dlgs.vo 39/93